

Addii. Kurt Vonnegut

# Voce della controcultura americana

di **Stefano Salis**

**V**onnegut è un asteroide del sistema solare. Ha il codice 25399, è stato scoperto nel 1993. Il nome, ovviamente, lo deve al suo scopritore, fan di Kurt Vonnegut, lo scrittore americano morto ieri a New York (aveva 84 anni). Il suo posto nello spazio cosmico, dunque, Kurt Vonnegut, lo aveva già conquistato. Da tempo si era riservato un posto di prima fila tra le stelle di prima grandezza della letteratura americana del secondo 900.

Controverso e non sempre amato, era una delle voci più libere, acute, ironiche (e veritiere) della cosiddetta «controcultura» americana. Era divenuto un'icona, probabilmente suo malgrado, personifi-

cando un umore scomodo e malmostoso tanto che il suo ultimo libro — scritto all'età di 82 anni — lo aveva provocatoriamente intitolato *Un uomo senza patria*. Un pamphlet feroce contro l'amministrazione Bush e le storture del capitalismo (in Italia è pubblicato da Minimumfax), che aveva incontrato molte difficoltà a trovare, in America, un editore. Ricorse, lui celebrato autore, a una sorta di autofinanziamento. È stato un bestseller.

Ha scritto 14 romanzi, innumerevoli articoli, racconti, commedie e poesie, ma il suo nome sarà legato a *Mattatoio n. 5* (1969), la sua opera più nota, un libro con il quale fece i conti con il bombardamento di Dresda, al quale era sopravvissuto. Tra i suoi altri libri (in Italia editi da Bompiani, Feltrinelli, e/o, Minimumfax, Eleuthera) *La colazione dei campioni*, *Comica finale*, *Perle ai porci* e *Madre Notte*, che

esce proprio oggi in ristampa nelle librerie italiane. Pacifista a oltranza, spietato indagatore dei recessi dell'animo umano, mai indulgente (tanto meno verso se stesso), Vonnegut ha spesso sconfinato nella fantascienza. Immaginando un modo diverso di guardare alla vita e alla società. Accostato spesso a Mark Twain, tutta la critica americana, ieri, ha dovuto ammettere le qualità di scrittore e intellettuale.

Indianapolis, la città dov'era nato, nel 1922, aveva già pensato di fare del 2007 l'«Anno Vonnegut». Agli incontri mancherà proprio lui. Forse osserverà dallo spazio (era ateo), con il solito beffardo sorriso, i molti amici lettori condannati a stare non su pianeti immaginari (come i suoi personaggi) ma su questo, quella Terra che, Vonnegut, nonostante tutto e a volte detestando i suoi abitanti, aveva dimostrato di amare molto. Restava, di fondo, un disperato ottimista.



**Scrittore americano.** Kurt Vonnegut è morto ieri all'età di 84 anni. Il suo libro più famoso è *Mattatoio n.5*

